

12/7/11

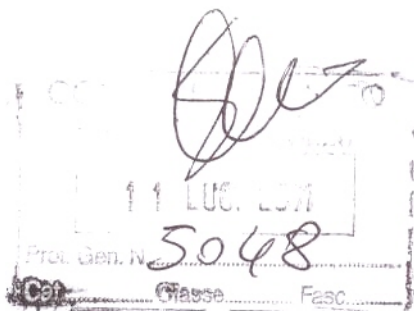
DISTRETTO SOCIO SANITARIO 31
S. AGATA MILITELLO

Prot. n°
Del

18592

08 LUG. 2011

Reppetto
Simee
Lunolce



Ai Signori Sindaci
Ai Referenti
dei Comuni di :
Acquedolci
Alcara Li Fusi
Capo d'Orlando
Caprileone
Caronia
Castell'Umberto
Frazzanò
Galati Mamertino
Longi
Militello Rosmarino
Mirto
Naso
S.Fratello
San Marco d'Alunzio
S.Salvatore di Fitalia
Torrenova
Tortorici
LORO SEDI

E, p.c.

Al Presidente del Comitato dei Sindaci
All'Assessore Enrico Natale
Al Segretario Comunale

SEDE

OGGETTO : **Trasmissione atto d'intesa**

Si trasmette, allegato alla presente, per quanto di competenza, l'atto d'intesa per l'erogazione del Buono Socio-Sanitario (VAUCHER) stipulato tra il Distretto Socio-Sanitario n.31 e L'ASP.

IL COORDINATORE DEL G.P.
(Arch. Zingales B. Piera)





DISTRETTO SOCIO SANITARIO n.31

Comune di S. Agata Militello, capofila

98076 PROVINCIA DI MESSINA



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

S. Agata Militello
8 LUG 2011



ATTO DI INTESA

PER L'EROGAZIONE DEL BUONO SOCIO-SANITARIO (VOUCER)

EX ART 10 L.R. N. 10 DEL 31/07/2003 E SS.MM

L'anno 2011 il giorno 28 del mese di giugno presso l'Aula Consiliare del Municipio di S. Agata Militello, Comune capofila del Distretto Socio Sanitario n. 31 dei Comuni di: Acquedolci, Alcara li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova, Tortorici, in esecuzione della Deliberazione n. 3 del 28/6/2010 del Comitato dei Sindaci si stipula un Atto d'Intesa tra il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto n. 31 e il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale n. 5 di Messina rappresentato dal Direttore del Distretto Sanitario n. 31.

PREMESSO

CHE l'art. 10 della L.R. 31 .07.2003 n. 10 prevede, in alternativa alle prestazioni di natura residenziale eventualmente dovute, l'erogazione di Buoni Socio Sanitari alle famiglie che comprendono nel loro ambito anziani non autosufficienti o disabili gravi.

CHE il Buono può essere impiegato dalla famiglia anche per l'acquisto di prestazioni socio sanitarie a carattere domiciliare, nell'ambito di una gamma di prestazioni determinate, riconducibili alla condizione dell'utente medesimo.

CHE a favore delle famiglie che mantengono nel proprio contesto anziani non autosufficienti (di 69 anni e un giorno) o soggetti con grave disabilità (Legge n. 104/92), purchè conviventi e legati da vincoli di parentela, viene prevista, in alternativa al ricovero nei presidi residenziali, la concessione, tramite i distretti socio sanitari, di un Buono Socio Sanitario a sostegno della spesa sostenuta per l'attività di assistenza e cura garantita dalle medesime famiglie al proprio domicilio secondo criteri, modalità e procedure appresso specificate, entro il limite degli stanziamenti riportati nel bilancio regionale.

CHE il Buono Socio Sanitario può essere, altresì, erogato nell'ambito dell'intervento più complessivo dei servizi domiciliari per le attività sociali e sanitarie riportate dal programma personalizzato.

CHE secondo quanto previsto dalla Circolare n. 1 del 09.03.2011 dell'Ass.to alla famiglia, per l'anno 2011 il Buono Socio Sanitario dovrà erogarsi attraverso i Comuni di residenza in forma esclusiva di Buono di Servizio (voucher) secondo i criteri e gli indirizzi introdotti dai decreti del Presidente della Regione 7 Luglio 2005 e 7 ottobre 2005.

CHE il Buono di Servizio (voucher) è titolo per l'acquisto di prestazioni domiciliari presso Organismi ed Enti no profit presenti nel relativo Distretto Socio Sanitario, iscritti all'Albo Regionale delle Istituzioni Socio Assistenziali, di cui all'art. 26 della legge regionale n. 22/86 (norme per la gestione dei servizi socio assistenziali in Sicilia) per le sezioni anziani e/o disabili per la tipologia di servizio Assistenza Domiciliare, liberamente scelte dalle famiglie, mentre rimangono invariate tutte le altre disposizioni previste dai criteri di cui ai decreti su citati.

CHE ai sensi della circolare n. 2 del 26.05.2011 una quota, pari al 20% del Buono Socio Sanitario, spettante ai cittadini aventi diritto può essere utilizzata per l'acquisizione di presidi ed ausili non previsti nel nomenclatore sanitario.

CHE il D.P.R. 07.07. 2005 al punto "Procedura", individua l' Atto di intesa stipulato tra i Sindaci del Distretto n. 31 e l'ASP n.5 di Messina , per fissare le modalità di accertamento della

condizione di non autosufficienza, l'elaborazione dei programmi individuali di assistenza, l'idoneità della famiglia ad assicurare protezione, assistenza e tutela, le verifiche periodiche dei risultati con contestuale impegno dell'Autorità Sanitaria, ad assicurare al domicilio o presso i presidi sanitari le prestazioni mediche infermieristiche e riabilitative a carico del FSR.



TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, VIENE STIPULATO IL SEGUENTE ATTO D'INTESA:

Art.1 Soggetti interessati

Il presente protocollo d'intesa viene stipulato tra:
I Sindaci del il Distretto D/31
Il Direttore dell'Azienda Sanitaria Provinciale n. 5 di Messina

Art. 2 Destinatari

Sono destinatari del Buono Socio-Sanitario le famiglie residenti nel territorio regionale che mantengono od accolgono anziani (di età non inferiore a 69 anni e 1 giorno) in condizioni di non autosufficienza debitamente certificata o disabili gravi (art.3, 3° comma L104/92) purchè conviventi e legati da vincoli di parentela, ai quali garantiscono direttamente, o con impiego di altre persone non appartenenti al nucleo familiare, prestazioni di assistenza e di aiuto personale anche di rilievo sanitario nell'ambito di un predefinito piano personalizzato di assistenza, elaborato dall'U.V.M., U.V.G. o U.V.D. di concerto con gli uffici del servizio sociale appartenenti ai distretti socio-sanitari.

Art.3 Compiti dei soggetti istituzionali

1. Compiti dei componenti del gruppo Piano del D/31:

- **Acquisizione** delle istanze nei termini fissati dalla Regione (30 aprile)
- **Istruttoria e valutazione** con esito di ammissibilità o meno al beneficio
- **Approvazione** elenco dei beneficiari da parte del gruppo piano
- **Valutazione** delle condizioni socio-ambientali di assistibilità al domicilio, vale a dire una compresenza di supporto familiare e/o della rete informale ed un alloggio idoneo o reso tale con semplici accorgimenti.
- **Attestazione** dell'idoneità complessiva della famiglia richiedente al raggiungimento delle finalità del buono socio-sanitario.
- **Presentazione** all'Assessorato della richiesta di finanziamento, entro il termine fissato del 30 giugno:
- **Determina dirigenziale** di individuazione dei nuclei familiari aventi diritto all'erogazione del Buono socio-sanitario "per possesso dei requisiti";

Compiti dell'ASP, dopo l'avvenuto **accreditamento dei finanziamenti regionali destinati al buono sociosanitario (voucher), i seguenti compiti :**

- **Modalità di accertamento** della condizione di non autosufficienza degli anziani e dei disabili:
- **Valutazione e certificazione** dell'U.V.M., U.V.G. per patologie cronic-degenerative, per decadimento psico-fisico e/o disabilità, demenza o avanzata senilità, con problematiche socio-relazionali e sanitarie interrelate in via globale, utilizzando la scheda multidimensionale dell'anziano (decreto della sanità 25 marzo 2005).
- **Accertamento e certificazione** per i soggetti con grave disabilità delle condizioni previste dall' ex art. 3, 3° comma, della legge n.104 del 28/02/1992 da parte dall'U.V.M., e U.V.D.

Compiti di entrambi:

- **Redazione** di un programma assistenziale personalizzato per ciascun assistito, definito dall'UVM, UVG, o U.V.D., di concerto con gli uffici del servizio sociale appartenenti dal Distretto D/31.

A tal fine le U.V.M., U.V.G. o U.V.D., di concerto con gli uffici del servizio sociale dei Comuni del Distretto Socio sanitario, elaborano un piano personalizzato rivolto alla definizione della diagnosi funzionale dei soggetti anziani o disabili, sulla base del sistema di valutazione multidimensionale della non autosufficienza, in accordo con il medico di medicina generale, in relazione ai bisogni accertati per una vita autonoma ed integrata nel contesto familiare. Il competente servizio sociale dei Comuni del Distretto affiancherà le famiglie per assicurare i necessari compiti di cura e di assistenza a cui è finalizzata la concessione dell'intervento nella forma voucher per l'acquisto delle prestazioni presso enti ed organismi abilitati ed accreditati.

- **Verifica** dei risultati da parte di tutti i soggetti coinvolti e menzionati nei punti precedenti



**Art.4
Durata dell'intervento**

Il programma personalizzato di erogazione di norma ha durata annuale.

Il servizio sociale, di concerto con l'U.V.M., U.V.G. o U.V.D., potrà prevedere anche periodi più brevi sulla base della condizione dei soggetti da assistere e della capacità-disponibilità delle famiglie ad assicurare le necessarie prestazioni di aiuto.

L'atto di concessione del Buono Socio- Sanitario dovrà riportare la durata dell'impegno della famiglia, l'entità del titolo per l'acquisto del servizio, le modalità e gli strumenti di valutazione periodica e di verifica di risultati.

La famiglia, verificati i risultati di benessere assicurati al soggetto assistito ovvero previo adeguamento, ove necessario, del programma di assistenza personalizzato con il coinvolgimento del servizio sanitario nella rivalutazione del singolo caso, di concerto con il referente individuato, può proporre al Distretto socio-sanitario il rinnovo dell'intervento secondo la modalità di finanziamento assegnata dalla Regione Siciliana.

**Art. 5
prestazioni**

Sono da ritenersi prestazioni da garantire all'interno del nucleo familiare, mediante l'acquisto o l'erogazione di servizi, con l'utilizzo del buono socio-sanitario quelle previste dal DPR 7///2005.

Art. 6

Impegni dell'azienda sanitaria provinciale n. 5 di Messina

Le autorità sanitarie s'impegnano ad assicurare presso i presidi sanitari le prestazioni mediche, infermieristiche a carico del SSR e a domicilio, sulla base delle disponibilità organizzative aziendali.

Art. 7

Durata del protocollo

La durata del protocollo è subordinata all'elargizione del contributo socio-sanitario da parte della Regione Siciliana e alla contestuale realizzazione dei progetti assistenziali individuali.

Letto approvato e sottoscritto

Per il Distretto Socio sanitario n.31
Il Presidente del Comitato dei Sindaci

(dott. B. Mancuso)



Per l' Azienda Sanitaria Provinciale
Il Direttore Generale rappresentato
dal Direttore del Distretto sanitario n. 31
(dott.ssa R. Caranna)